



## **MINI INFORMAZIONI**

Nome completo del paese: Ucraina

Superficie: 603.700 kmq

Popolazione: 48.396.470 abitanti (tasso di crescita demografica -0,72%)

Capitale: Kiev (2.588.400 abitanti, 3.296.100 abitanti nell'area metropolitana)

Popoli: 73% ucraini, 22% russi, 1% ebrei, 4% altri

Lingua: ucraino, russo, rumeno, polacco, ungherese

Religione: ortodossa ucraina (patriarcato di Mosca, patriarcato di Kiev), cattolica di rito greco (uniata), protestante, mennonita, ebraica

Ordinamento dello stato: repubblica presidenziale

Presidente: Victor Yushchenko

Primo ministro: Yuriy Yehanurov

Profilo economico

PIL: 205 miliardi di dollari

PIL pro capite: 4.200 dollari

Tasso annuale di crescita: 9% (2004)

Inflazione: 12% (2004)

Settori/prodotti principali: carbone, energia elettrica, metalli ferrosi e non ferrosi, petrolio e carburante, macchinari e mezzi di trasporto, prodotti chimici, industria alimentare (in particolare zucchero), cereali, barbabietole da zucchero, semi di girasole, verdura, manzo, latte

Rischi sanitari: molto modesti , usando le solite precauzioni

Fuso orario: un ora avanti rispetto all'Italia

Elettricità: 220V, 50Hz

Pesi e misure: sistema metrico decimale

**Valuta:** hrynia ucraina (UHA, a volte scritta 'hryvnia')

### **Pasti**

prezzi economici: € 3-5

prezzi medi: € 8-15

prezzi elevati: a partire da € 15

Pernottamento

prezzi economici: € 15- 30

prezzi medi: € 30 -60

prezzi elevati: a partire da € 60

In Ucraina sia il cibo sia l'alloggio non sono affatto costosi, soprattutto fuori Kiev. Per un soggiorno confortevole, è possibile cavarsela con circa € 80 al giorno, anche se nella capitale i prezzi sono più elevati del 30% circa. Se vi limitate a frequentare alberghi e ristoranti medi, potete spendere circa € 120 al giorno. Se pranzate ai self service , alloggiate in appartamento e utilizzate i trasporti pubblici potete ridurre sensibilmente i costi.

Generalmente gli uffici di cambio offrono tassi migliori rispetto alle banche. Ovunque è possibile cambiare il denaro contante in hrynia, mentre i travellers' cheque e le carte di credito vengono accettati solo in alcune banche e in alcuni uffici di cambio delle città principali. Vi consigliamo di portare con voi una carta di credito 8 per emergenza l'Euro e' normalmente cambiato nella pezzatura da 50.

Le leggende ( obsolete ) continuano a consigliare di portarsi dollari USA.

Al ristorante potete lasciare una mancia pari al 5-10% del conto.

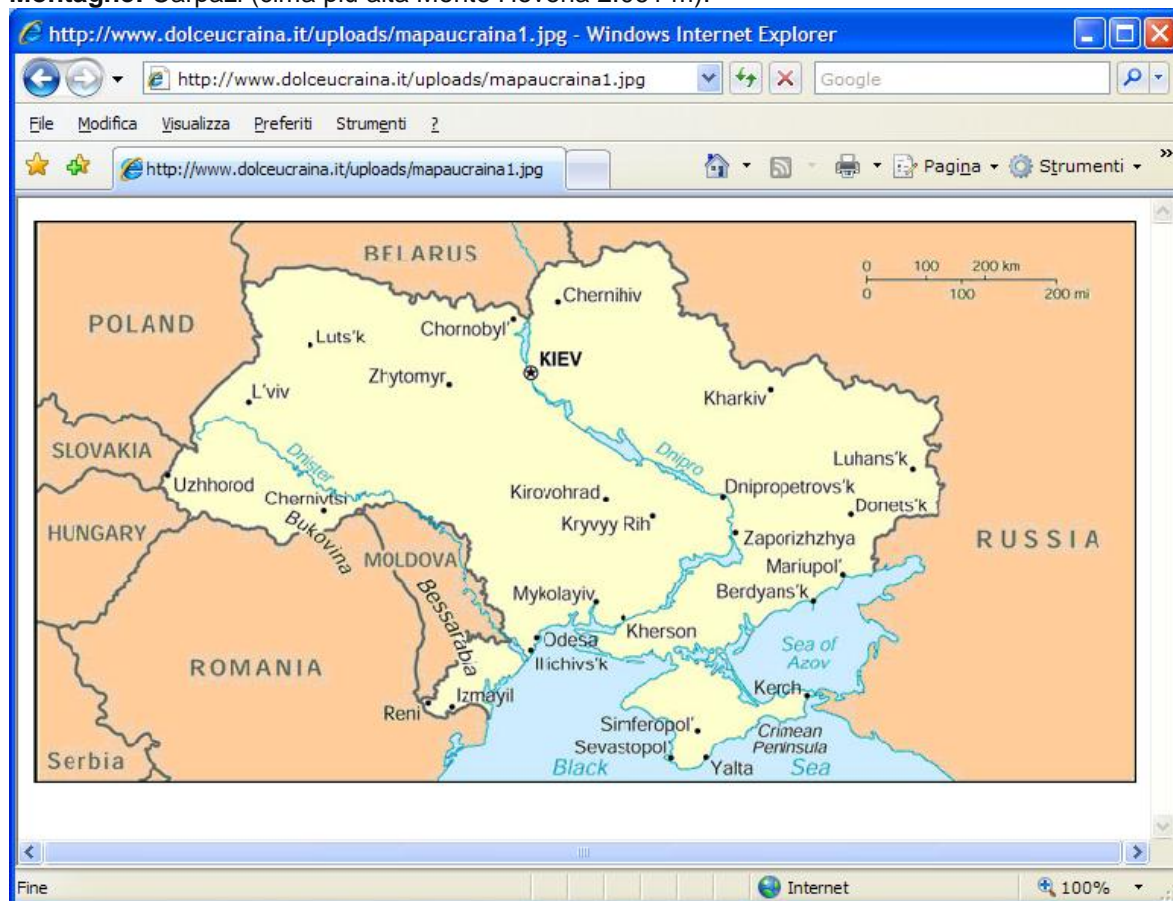
Nei numerosi mercati dove si vendono cibo, prodotti artistici, souvenir e oggetti d'artigianato la contrattazione è d'obbligo.

E' vietato esportare qualunque bene o oggetto datato più di 50 anni , evitate categoricamente di acquistare strumenti musicali , icone , quadri e cornici varie, se fate l'acquisto fatevi rilasciare una ricevuta di quanto pagato con l'indirizzo del negozio del venditore .

**Confini:** Bielorussia, Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania, Russia e Slovacchia inoltre ha circa 2800 km di costa sul mar Nero.

**Fiumi:** Dniepr (1121 km), Dnister (925), Donets (700).

**Montagne:** Carpazi (cima più alta Monte Hoverla 2.061 m).



**Ordinamento amministrativo:** L'Ucraina è composta da 24 regioni più la Repubblica Autonoma di Crimea. Kiev e Sebastopoli sono città a statuto speciale.

**Ordinamento politico:** L'Ucraina è una repubblica presidenziale. Il Presidente, eletto dai cittadini resta in carica per 5 anni. E' il capo dello Stato, firma le leggi approvate dal Parlamento ed ha diritto di veto sulle leggi. Il Presidente nomina i Ministri, i dirigenti degli organi centrali del potere esecutivo e i capi delle amministrazioni statali. E' anche il comandante supremo delle Forze Armate. Il potere legislativo è detenuto dal Parlamento, la 'Verkhovna Rada', costituita da 450 deputati eletti per la durata di 4 anni. Il Gabinetto dei Ministri è l'organo supremo del potere esecutivo. E' composto dal Primo ministro, dal Primo vice ministro e dai Ministri. Il Primo ministro è nominato dal Presidente dello Stato previo consenso di più della metà della rada.

#### TRATTO DAL SITO "VIAGGIARE SICURI" di ACI

<http://www.viaggiariesicuri.mae.aci.it/?ucraina>

Non si registrano condizioni di particolare pericolosità nel Paese. I centri delle città sono in linea di massima le zone più sicure.

Le normali cautele sono di regola sufficienti per non incorrere in inconvenienti, mentre è necessario porre **particolare attenzione negli spostamenti in alcune aree del paese, in particolare nelle zone di confine, soprattutto verso la Moldavia/Transistria.**

Si segnala che nella zona limitrofa alla centrale nucleare di Chernobyl è stata istituita un'area dove è vietato l'accesso.

**Avvertenze**

Non è consigliabile:

- stare nelle periferie delle grandi città;
- alloggiare in alberghi di 2a categoria;
- recarsi nei parchi cittadini nelle ore notturne;

In considerazione della mediocre qualità delle strade, è opportuno attenersi ai seguenti consigli:

- viaggiare di giorno;
- mantenersi sulle strade principali;
- rispettare rigorosamente i limiti di velocità;
- rispettare gli obblighi relativi all'uso delle cinture di sicurezza e del casco.

Mettersi alla guida avendo consumato bevande alcoliche è tassativamente proibito (vige il principio della tolleranza zero).

In caso di problemi con le autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto) si consiglia di informare l'Ambasciata d'Italia a Kiev per la necessaria assistenza.

### **Assistenza Sanitaria**

Le strutture sanitarie locali pur abbastanza numerose, sono di livello qualitativo al momento insufficiente, in quanto mancanti di una strumentazione diagnostica e terapeutica di livello occidentale. Il personale medico è generalmente ben preparato.

Sono presenti nella capitale alcuni centri medici privati di livello occidentale. I farmaci di uso comune sono acquistabili presso le farmacie delle maggiori città. È peraltro consigliabile non effettuare sul posto cure complesse o specialistiche.

Si registrano malattie endemiche come la tubercolosi e la differite. Le normali prescrizioni igieniche sono in genere accettabili.

L'acqua del sistema idrico locale non è da considerarsi potabile, è perciò necessario bere acqua minerale.

### **Avvertenze:**

- si consiglia vivamente di munirsi di un'assicurazione sanitaria (che preveda anche l'eventuale rimpatrio del malato) e di viaggiare con una scorta dei medicinali di cui si ha bisogno. In caso d'emergenza si consiglia di contattare immediatamente l'Ambasciata d'Italia a Kiev, ai numeri indicati alla voce "Ambasciata e Consolati".

### **Patenti, Assicurazioni, Norme di guida**

Patente: La patente italiana è riconosciuta.

#### Assicurazione auto

L'assicurazione RC per danni personali e materiali è obbligatoria. La copertura minima obbligatoria è di 51.000 UAH per le lesioni corporali e di 25.500 UAH con un limite di 127.500 per incidente per i danni materiali.

Per veicoli con targa italiana è necessaria la Carta Verde. L'automobilista sprovvisto di Carta Verde deve stipulare una polizza di frontiera.

Carta di circolazione: sono riconosciute le carte di circolazione redatte in caratteri latini. Il certificato di circolazione internazionale è obbligatorio solo nel caso in cui la carta di circolazione nazionale non sia in caratteri latini. Un veicolo straniero che resta in Ucraina per oltre 2 mesi deve essere immatricolato temporaneamente presso la Polizia Stradale.

Autostrade: non richiedono il pagamento di pedaggio

Norme di guida: Guida a destra, sorpasso a sinistra.

Tasso alcolemico: Il limite del tasso di alcolemia per i conducenti è di 0%.

Test di rilevamento: i test sono obbligatori per chiunque sia sospettato di guidare in stato di ebbrezza.

#### Multe ed altre sanzioni

Multe sul posto: gli agenti di polizia possono comminare multe sul posto ai visitatori stranieri, ma non sono autorizzati alla riscossione dei relativi importi. Le multe per il superamento del tasso di alcolemia legale possono essere molto elevate. La patente può essere confiscata ed è estremamente difficile recuperare una patente una volta che questa sia stata confiscata.

Confisca del veicolo: in caso di mancato pagamento di una multa prima della partenza o alla scadenza del periodo entro il quale la multa deve essere pagata (15 giorni), il veicolo del visitatore che ha commesso l'infrazione può essere trattenuto dalle autorità di polizia fino al pagamento dell'ammenda. Il veicolo viene quindi posto in un parcheggio custodito. La patente del conducente viene poi inviata al domicilio dell'automobilista tramite il Dipartimento Consolare del Ministero degli Affari Esteri ucraino. Il veicolo viene successivamente reso al visitatore.

### **Equipaggiamento obbligatorio**

Casco di protezione per motociclisti: obbligatorio per motociclista e passeggero. Il trasporto di bambini al di sotto dei 12 anni di età e di altezza inferiore ai 145 cm in motocicletta è vietato. Triangolo: è obbligatorio utilizzare il triangolo o una luce intermittente rossa di segnalazione pericolo in caso di incidente o guasto su strada.

Kit pronto soccorso: la valigetta di pronto soccorso è obbligatoria a bordo di tutti i veicoli.

Profilo minimo battistrada pneumatici:

- vettura: 1,6 mm
- autocarro: 1,0 mm
- autobus: 2,0 mm
- motociclo o ciclomotore: 0,8 mm

Luci: i regolamenti seguono le disposizioni stabilite dalla Convenzione di Vienna 1968 sulla circolazione stradale.

### **Limiti di velocità**

Limiti di velocità generali salvo diversa segnalazione:

- agglomerati urbani: 60 km/h
- zone residenziali: 20 km/h
- strade extraurbane:
  - - strade principali: 110 km/h
  - - autostrade: 130 km/h
  - - altre strade: 90 km/h

Per i seguenti veicoli sono previsti limiti inferiori:

- motociclo, veicolo con rimorchio, autobus: 80 km/h
- pullman con a bordo passeggeri: 60 km/h

### **Carburanti**

Benzina verde (95 ott.): 4,10 UAH/l

Benzina verde (98 ott.): 4,50 UAH/l

Gasolio: 4,40 UAH/l

I prezzi possono variare a seconda dell'ubicazione del distributore. Raramente vengono accettate le carte di credito e quindi il pagamento va effettuato in moneta locale (Hryvny).

### **Il cellulare**

Se avete molti contatti in Ucraina o dovete utilizzare il telefono cellulare spesso per chiamate interne è molto conveniente acquistare una Sim Card da un gestore di telefonia locale (Kiev Star o UMC). Personalmente posso consigliare UMC che permette di mandare sms in Italia.

### **Uffici consolari**

#### **Ambasciata d'Italia a Kiev**

#### **UFFICIO CONSOLARE**

via Yaroslaviv Val, 32/b

tel.: 0038.044.2303100-101-102

0038.044.2303120-121-122

fax: 0038.044.2303124

e-mail: [consolato.kiev@esteri.it](mailto:consolato.kiev@esteri.it)

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al giovedì

10.00-13.00 e 15.30-17.00

#### **Corrispondenti Consolari a:**

##### **Odessa**

Ekateriniskaya Square 3/3

Tel. (0482) 378516

Fax (048) 7287133

e-mail: [esposito@paco.net](mailto:esposito@paco.net)

##### **Leopoli**

Via Dudayev 2/6

Tel. Fax (+380-32) 2227509

e-mail: [gianluca@sardelli.net](mailto:gianluca@sardelli.net)

#### **Tutti gli indirizzi utili in Ucraina**

##### **Istituto Italiano di Cultura di Kiev**

Vul. Yaroslaviv Val, 32B - 01901 Kiev

Tel. (+380 44) 2706223,

#### **Bureau della Carta Verde:**

**Motor (Transport) Insurance Bureau of Ukraine**

8 Rusanivskiy Boulevard

P.O.B. 272

Kiev 2, 02 002

Tel. (+380 44) 2392030

Fax (+380 44) 2392031

E-mail: [mtibu@gu.kiev.ua](mailto:mtibu@gu.kiev.ua)

**Ministero dell'Agricoltura**

vul. Khreshchatyk, 24

2522001 Kiev

Tel. (+380 44) 226 3466, 226 2504

Fax (+380 44) 229 8756

Internet: [www.minagro.kiev.ua](http://www.minagro.kiev.ua) (in ucraino e inglese)

**Automobile Club 112 Ucraina (112 UA)**

vul. Pidstrygacha, 6

P.O.B. 337

Lviv 79000

Tel.: (+380 32) 2971055

Fax: (+380 32) 2381771

e-mail: [112ua@is.lviv.ua](mailto:112ua@is.lviv.ua)

**Compagnia Alitalia:** +380444927222

**Tutti gli indirizzi utili in Italia****Ambasciata dell'Ucraina a Roma**

Via Guido d'Arezzo, 9

00198 Roma

Tel. 06 8412630, 068413345 - Fax 06 8547539

E-mail [segretaria@amb-ucraina.com](mailto:segretaria@amb-ucraina.com)

Sito web: [www.amb-ucraina.com](http://www.amb-ucraina.com)

**Sezione consolare - Roma**

via Monte Pramaggiore, 13

00141 Roma

Tel. 06 82002823 - Fax 06 82004143

Sito web: [www.consolatoucraina.com/](http://www.consolatoucraina.com/)

**Consolato Generale a Milano:**

Via Privata Maria Teresa, 8 (zona Duomo, piazza Cordusio)

20123 Milano

(orario uffici: lun./mar./gio./ven. 9-13 e 15-17)

Tel. 02 86995789 / 02 86998814; Fax 02 86984863

E-mail: [gkumilano@tiscali.it](mailto:gkumilano@tiscali.it)

## NOTIZIE IN GENERALE

Per anni, il mondo occidentale ha considerato l'Ucraina semplicemente come una parte della Russia. Ma il borshch, le uova dipinte (pysanki) e molte delle più famose canzoni cosacche e delle danze tradizionali hanno avuto origine in Ucraina. Gli ucraini occidentali si considerano ucraini al 100% e difendono la loro cultura, parlando la loro lingua e sbandierando il loro nazionalismo. Ad est, dove vivono più di 10 milioni di russi, il nazionalismo è meno sentito e la maggior parte della popolazione parla russo. Taras Shevchenko, un fervente nazionalista nato come schiavo nel 1814 e poi diventato un eroe nazionale, fu il primo scrittore di lingua ucraina di una certa importanza. Le sue opere contribuirono alla nascita di un periodo d'oro per la letteratura ucraina. Il migliore e più produttivo scrittore dell'inizio del XX secolo fu Ivan Franko, le cui opere comprendono racconti di fantasia, poesie, opere teatrali e trattati.

### Luoghi patrimonio dell'umanità

1990 - Kiev: cattedrale di Santa Sofia e monumenti ad essa collegati - Kiev - Pechersk Lavra

1998 - L'viv - l'insieme del centro storico

Kiev è una splendida città e può essere senz'altro definita una delle più belle d'Europa. E'una città molto verde con importanti luoghi di interesse storico, ed è bellissima in ogni stagione.

Ma lo è soprattutto in primavera quando prati ed alberi sono in fiore e la verdissima Kiev risplende fra le guglie dorate delle chiese e l'azzurro del Dniepr. Durante le calde giornate di agosto, invece, sarà un piacere stendersi al sole nelle aree balneari attrezzate sul lungofiume e trascorrere piacevoli serate fra le decine di caffè, chioschi e discoteche assiegate a Hidropark. In autunno la varietà dei colori e l'aria che si respira nei parchi e nei giardini vi conquisterà. E che dire di una capatina in pieno inverno quando la città è coperta da una coltre di neve e il riflesso del ghiaccio nelle giornate di sole vi abbaglierà con i suoi mille colori.

## STORIA

La storia dell'Ucraina è iniziata con il rumore degli zoccoli dei cavalli, quando gli sciti che dominavano le steppe a nord del Mar Nero, dal VII al IV secolo a.C., diedero inizio a secoli di dominazione politica e culturale straniera. Nel Monastero delle Grotte di Kiev, è possibile trovare alcune testimonianze della cultura scita: qui, infatti, ci sono tombe che contengono bellissimi oggetti in oro che raffigurano animali e uomini. Dopo gli sciti, altre ondate d'invasori (tra cui ostrogoti, unni e i kazari turco-iraniani) occuparono le terre che costituiscono l'attuale Ucraina.

I primi che riuscirono a unificare e a controllare la zona per un lungo periodo furono gli scandinavi, noti con il nome di rus. Conquistarono Kiev nell'882 d.C. e, alla fine del X secolo, la città divenne il centro di uno stato unitario chiamato Rus' di Kiev, che si estendeva dal Volga a ovest del Danubio e verso sud in direzione del Baltico. Nel 988, il capo della Rus' di Kiev, Volodymyr, accolse il cristianesimo da Costantinopoli, dando così inizio a un lungo periodo d'influenza bizantina sulla politica e sulla cultura dell'Ucraina. Nel 1520, l'impero ottomano controllava tutta la zona costiera dell'Ucraina.

Alla fine del XV secolo, la guerra e la peste avevano decimato la popolazione dell'Ucraina; in questo periodo, la regione venne occupata da schiavi in fuga e da rifugiati ortodossi che scappavano dalle regioni vicine, dove i controlli erano molto più severi. Tutte queste persone vennero definite kazaks (cosacchi), un termine turco che significa fuorilegge, avventuriero o predone. I cosacchi dell'Ucraina con il passare del tempo diedero vita a uno stato che, anche se ufficialmente era sotto la dominazione dapprima della Polonia e poi della Russia, godeva di una grande autonomia. Vent'anni più tardi, però, questo stato venne diviso fra Polonia e Russia.

Il nazionalismo ucraino che fiorì negli anni intorno al 1840, spinse i russi a proibire l'uso della lingua ucraina nelle scuole, sui giornali e sui libri. Dopo la prima guerra mondiale e la caduta dello zar, l'Ucraina ebbe la possibilità di guadagnarsi l'indipendenza, ma nessuna delle diverse fazioni del paese riuscì a ottenere il sostegno decisivo. Ebbe così inizio una guerra civile e il paese si ritrovò ben presto in una situazione di anarchia, con sei eserciti che si contendevano il potere e Kiev che cambiava governo cinque volte l'anno. Dopo una lunga serie di battaglie che coinvolsero anche la Russia, la Polonia e diverse fazioni etniche e politiche dell'Ucraina, la Polonia si appropriò di alcune zone dell'Ucraina occidentale e i sovietici ottennero il resto del paese. Nel 1922, l'Ucraina entrò a far parte ufficialmente dell'URSS.

Nel corso degli anni '20, mentre la leadership di Mosca diventava sempre più palese, si ebbe una ripresa del nazionalismo ucraino. Tuttavia, quando salì al potere nel 1927, Stalin utilizzò l'Ucraina come prova per le sue idee sul nazionalismo 'pericoloso'. Nel 1932-33 macchinò una carestia che uccise almeno 7 milioni di ucraini. Il paese fu ulteriormente decimato, a causa di deportazioni ed esecuzioni d'intellettuali. Stalin combatté anche i principali simboli religiosi del paese, distruggendo più di 250 tra chiese e cattedrali. Durante l'epurazione del 1937-39, milioni di ucraini vennero assassinati o deportati nei campi di concentramento sovietici. La seconda guerra mondiale portò ulteriore devastazione e morte: 6 milioni di

persone persero la vita nelle battaglie tra l'Armata Rossa e l'esercito tedesco. È stato calcolato che, nella prima metà del XX secolo, la guerra, la carestia e le epurazioni causarono la morte di più della metà della popolazione maschile e di circa un quarto di quella femminile dell'Ucraina.

Il disastro di Chernobyl, avvenuto in Ucraina nel 1986, e l'angosciata lentezza della risposta ufficiale sovietica provocarono malcontento in tutto il paese; due anni dopo, la chiesa uniate emerse dall'isolamento. Il Movimento del Popolo Ucraino per la Ricostruzione, un movimento nazionalista fondato a Kiev da intellettuali e scrittori, si diffuse in tutto il paese nel 1990. Nel luglio dello stesso anno, il parlamento ucraino proclamò la sovranità della repubblica (ma non la secessione), dichiarazione che non ebbe molto effetto. Poco dopo il fallito colpo di stato sovietico dell'agosto del 1991, il Partito Comunista Ucraino (CPU) venne dichiarato fuori legge e in dicembre la popolazione votò all'unanimità per l'indipendenza.

## TERRITORIO

Dopo la Russia, l'Ucraina è il paese più grande d'Europa, poco più esteso della Francia. Confina con la Russia a est e a nord, con la Bielorussia a nord, con la Polonia, la Slovacchia, l'Ungheria, la Romania e la Moldavia a ovest e con vaste aree del Mar Nero e del Mar d'Azov a sud.

Il paesaggio dell'Ucraina è costituito per la maggior parte da steppa, che si estende molto dolcemente ed è in parte formata da pianure boschive.

Sull'orizzonte si stagliano altopiani che vanno da nord-ovest a sud-est; le uniche montagne degne di questo nome, però, sono solo una piccola parte dei Carpazi a ovest e dei Monti di Crimea a sud. A nord ci sono foreste e alcune paludi, a sud la steppa è aperta, con pochissimi alberi. In Ucraina scorrono circa 300 fiumi. Un tempo conosciuto come 'il paniere della Russia', più di metà del paese è coltivata a grano, orzo, segale, avena e barbabietola da zucchero.

La zona centrale, che copre circa due terzi dell'Ucraina, è ritenuta una delle regioni più fertili del mondo, molto ricca di humus.

Grandi superfici sono invece occupate da pascoli che in primavera esplodono in mari brillanti e ondeggianti di maky (papaveri rossi), sonyashnyky (girasoli) e senape. La vasta distesa di piatti campi coltivati è talvolta interrotta da foreste di querce, aceri, tigli e frassini. Lungo i fiumi crescono salici e pioppi.

A nord, una stretta fascia di foresta è costituita per la maggior parte da abeti, faggi, querce e abeti rossi. Gli animali che avvisterete più spesso in Ucraina sono le oche bianche e le papere che popolano la terra verde e nera e riempiono i numerosissimi stagni presenti nella campagna del paese. La fauna ucraina comprende lupi, volpi, martore e gazzelle (specie animali diffuse per la maggior parte nelle foreste montane); oltre 300 specie di uccelli, messaggeri segreti di molte fiabe e canzoni popolari; e oltre 200 specie di pesci d'acqua dolce.

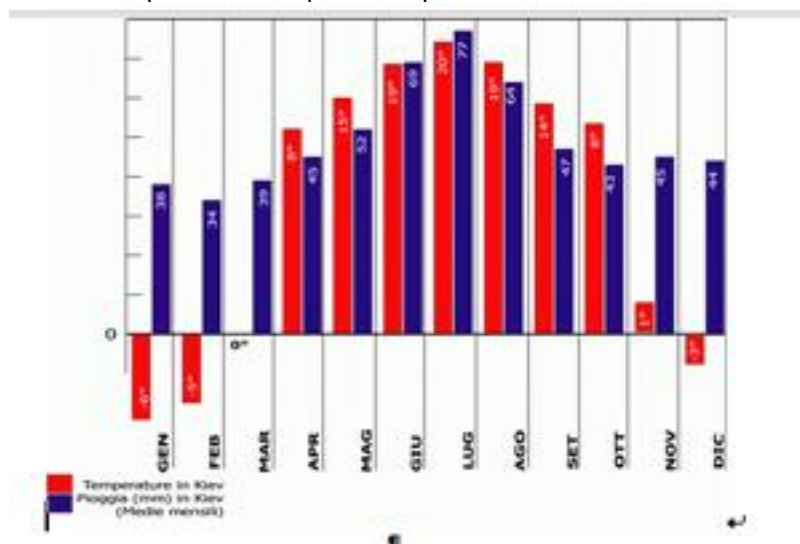
## CLIMA

Il clima delle zone interne dell'Ucraina è moderatamente continentale. Il mese più caldo è luglio, quando la temperatura media diurna è di 23°C; il mese più freddo è gennaio, quando la temperatura media scende anche al di sotto dello zero.

Le zone orientali sono in parte raggiunte dalla brezza siberiana, mentre le zone occidentali sono toccate dai venti caldi del Mediterraneo.

Sulla costa, Yalta e Odessa sono appena più calde rispetto alle zone dell'interno: in inverno, è raro che di giorno la temperatura scenda sotto lo zero. I mesi più piovosi sono giugno e luglio per quanto riguarda l'interno del paese, dicembre e gennaio per quanto riguarda la costa.

Sulla costa piove comunque molto poco.



Se si guarda solo il dato della temperatura si potrebbe pensare che il clima non sia poi così diverso dal nostro nord-Italia. In realtà le cose stanno diversamente sia perché qui l'inverno è più lungo, sia perché l'Ucraina non è protetta da nessuna barriera naturale (come invece le Alpi fanno con l'Italia) e pertanto risulta particolarmente esposta ai freddi venti che provengono da nord e che possono improvvisamente abbassare le temperature anche a -20/-30 °C.

#### **ATTIVITA'**

I luoghi più adatti per dedicarsi a escursioni a piedi, trekking e campeggio sono la Crimea e la zona sud-occidentale dei Carpazi, oltre ad alcuni parchi nazionali. Nella Crimea sud-occidentale, alcuni itinerari facilmente percorribili a piedi portano alle città delle grotte di Chuft-Kale e Manhup-Kale. In Crimea, altri posti molto belli dove dedicarsi al trekking sono il Bolshoy Kanyon (300 m) e le cascate di Dzhur-Dzhur e di Uchansu. Con una buona cartina, potete fare escursioni a piedi ovunque sui Carpazi, dove il territorio è disabitato e offre un bellissimo panorama. Il posto ideale da cui partire è il Parco Nazionale Statale dei Carpazi, 55 km circa a sud-ovest di Kolomyia e 500 km a sud-ovest di Kiev. Un modo divertente e rilassante per visitare il paese è programmare una gita in barca lungo il Dnipro da Kiev a Odessa.



## COSA VEDERE

Nonostante l'Ucraina sia in gran parte occupata dalle lande spoglie e pianeggianti della steppa, le montagne dei Carpazi e della Crimea attirano gli escursionisti più avventurosi con le loro secolari foreste di pini, faggi e querce, habitat naturale di cervi e alci. I Carpazi ospitano anche strutture sciistiche, soprattutto nelle località di Yeremcha e Vorokhta.

Il turismo non è molto sviluppato in questa ex repubblica sovietica, e senza una guida, un autista e un interprete, non è un'impresa facile esplorarne le aree rurali, i monti e le foreste. Ma se si ha l'occasione di girare per luoghi poco battuti, non bisogna lasciarsela sfuggire! Gli ucraini sono infatti famosi per la loro calorosa ospitalità: le camere saranno senza pretese, ma il cibo, soprattutto borshch (zuppa di barbabietole rosse), deruny (frittelle di patate) e holubtsi (involtini ripieni di cavoli), e le bevande (vodka) sempre gustosi e abbondanti!

Per contro le città sono vivaci, antiche e monumentali. Kiev, la capitale, oltre ad essere la terza città più grande dell'ex Unione Sovietica, è anche considerata la culla della stessa civiltà russa. Nessuno dovrebbe andare via di qui senza aver prima visitato a lume di candela le catacombe del Monastero delle Grotte, ammirato le icone e gli affreschi della Cattedrale di Santa Sofia, risalente all'XI secolo, o esplorato la città di Chernihiv risalente al VII secolo. Anche a Lviv ci sono le catacombe. Queste, estendendosi per centinaia e centinaia di chilometri sotto la città e i suoi dintorni, sono servite nel corso degli anni come nascondiglio di rivoluzionari, criminali e combattenti della Resistenza.

Ma non c'è solo la storia... I teatri dell'opera, le sale da concerto e le gallerie d'arte di tutte le sue grandi città offrono il meglio della cultura ucraina moderna.



Immagine simbolo della grande Ucraina, in **Kiev**, la capitale, la veduta di piazza Sofievskaija con il monumento a **Bogdan Hmelnitskiy** precursore dell'unità nazionale, sullo sfondo la famosa chiesa ortodossa Mihajlovskaja. Il cibo è buono, forse un tantino ipercalorico ma genuino, non cercate piatti italiani o internazionali, dalla **cucina ucraina** avrete gusti unici molto saporiti che vorrete sicuramente ricordare oltre al costo veramente conveniente.

Il gusto e le ricette si mantengono per tutto il territorio, qualche variante la si trova al sud dove, in certe zone, prevale la cucina tartara, come sull'altopiano **Ai-Petry in Crimea**. Per maggiori informazioni vedi la pagina della cucina ucraina

La bevanda tradizionale porta il nome di Kompot ed è tratta da un infuso di frutta secca con un particolare procedimento, la bevanda è preparata in casa e non si trova in commercio, il gusto è molto leggero e non si distingue un sapore definito ma è genuino e buono se bevuto fresco, il colore leggermente rosato.

Si beve **birra ucraina** con un gusto molto simile alle nostre europee e CocaCola ormai bevanda mondiale, il vino è poco consumato, in Ucraina si produce solo in Crimea e ha un gusto diverso dal nostro, più dolce e più marsalato, noi possiamo classificarlo vino da dessert ma non per questo da evitare anzi ha lo stesso carattere unico tipico, altro vino viene importato dalla Georgia.

Volendo gusteggiare un vino abbastanza fruttato e simile ai nostri, consigliamo il Merlot prodotto dalle **Cantine Massandra**, oltretutto è distribuito nei supermercati a prezzi accessibilissimi (20/25 grivne).

### In generale

La cucina ucraina è ricca di carboidrati, un po' ipercalorica e gustosissima.

Nella piccola foto a sinistra una zuppa molto buona e fatta con verdure e carne di gallina dal nome Solianka è un piatto tradizionale.

I piatti sono saporiti, se mi permettete anche molto colorati, e si fa abbondante uso di grassi animali e vegetali.



Tutto questo deriva da una tradizione vecchia di centinaia di anni dove tutto era prezioso per la sopravvivenza e per mantenersi vigorosi per il lavoro e la dura vita quotidiana. Nel corso del tempo le ricette si sono affinate di mille piccolezze che rendono questo cibo, malgrado molto povero, gustoso e appetitoso.



### **Panna acida**

Torniamo alla cucina ucraina, tra i generi più utilizzati troviamo la *panna acida* ovvero la scrematura del latte con un particolare procedimento di lavorazione. Questo prodotto viene utilizzato per tutto sia per cibi salati che per cibi dolci, dal condimento per i ravioli con ripieno di carne o di verdura alla zuppa tradizionale o al *borsc*

Nella piccola foto vedete un barattolo di panna acida di produzione contadina e vi posso assicurare che, come in Italia, i prodotti dei contadini sono più gustosi e sicuramente più genuini.

### **Caseario**

Altri prodotti molto usati sempre nel settore caseario sono il burro con un gusto leggermente più salato del nostro, il formaggio che non ha molto sapore e la ricotta che è buonissima con gusto diverso, meno dolce della nostra e meno cremosa, più consistente.



Tanti cittadini ucraini coltivano dei piccoli appezzamenti di terreno, questi sono la loro Dacia e da questi riescono a approvvigionarsi del necessario per l'inverno.

Una nota sul sale, non esiste il sale grosso ma il sale fino, quello da condimento è una via di mezzo tra il nostro grosso e il fino, è meno raffinato ed è salatissimo.

Gli insaccati sono buoni ma abbastanza grassi e poco speziati, il profumo della nostra mortadella non ha niente a che vedere con la mortadella ucraina malgrado si possa mangiare con gusto.

Una nota favorevole è il Lardo (noi conosciamo il nostro famoso *lardo di Colonnata* che proviene da un paesino in provincia di Massa Carrara).

Il lardo ucraino è veramente buono, si scioglie in bocca e una sola fetta non basta mai.

Nella piccola foto a destra alcuni insaccati ucraini e il lardo.

### **Umidi**

Molte pietanze ucraine sono preparate in umido (intingoli sicuramente diversi dai nostri perchè si presentano più asciutti) tante altre sono fritte tra cui i Cibureki (la foto è nella pagina principale di Ucraina Viaggi), sono un piatto di antica origine greca e sono ripieni di carne, vanno mangiati caldi perchè il loro gusto è dettato da un liquido all'interno che asciuga nel raffreddarsi.



### **insalate**

Dobbiamo ancora parlare delle insalate, famose perchè le mangiate ovunque, nei caffè, nei ristoranti, nei self service che ne presentano una moltitudine e per tutti i gusti.

Queste insalate somigliano, per composizione, alla più conosciuta insalata russa ma si trovano condite oltre che con la tradizionale maionese anche con olio o panna acida ma rigorosamente senza aceto perchè in ucraina non esiste la cultura dell'aceto di vino.

## CITTA' UCRAINE

### KIEV

Fondata nel V secolo, Kiev è la città madre dell'Ucraina, della Russia e della Bielorussia. I tre stati discendono tutti dalla Rus' di Kiev, l'entità sovrastatale slava esistita dal IX all'XI secolo. Da allora, Kiev è sopravvissuta alle invasioni mongole, a incendi devastanti, alla pianificazione urbana comunista e alla distruzione massiccia della seconda guerra mondiale. La Città Vecchia si concentra intorno all'estremità nord-orientale di vulitsya Volodymyrska e annovera buona parte dei monumenti storici di Kiev. L'edificio più importante è la Cattedrale di Santa Sofia, dell'XI secolo, che ospita alcuni dei maggiori mosaici e affreschi del paese. A sud della cattedrale, vi è il viale principale di Kiev destinato allo shopping, vulitsya Khreshchatyk, una via affollatissima e piena di negozi. All'estremità meridionale di Khreshchatyk, il Mercato di Bessarabsky pullula di venditori di frutta e di verdura. La Città Vecchia è facilmente raggiungibile a piedi dal centro.

Andriyivsky vziz, la strada più affascinante di Kiev, si snoda in direzione nord dalla Città Vecchia fino all'inizio del quartiere di Podil, lo storico quartiere dei mercanti, dove ha sede anche il porto fluviale. Lungo la via Andriyivsky troverete gallerie, negozi, ristoranti e caffè. Il cuore di Podil è costituito da Kontraktova ploshcha, la piazza famosa per l'enorme Kontraktova Dim (Casa dei Contratti), caratterizzata da bianche arcate, che occupa il centro della piazza. L'edificio, che risale al 1817, ospita oggi ristoranti, gallerie e uffici. Più a nord-ovest si trova l'agghiacciante, ma allo stesso tempo affascinante, Museo di Chernobyl, che testimonia il più grande disastro nucleare della storia. Non dimenticate che è avvenuto a soli 100 km in direzione nord. Poco più a ovest, sorge la Chiesa di Mykola Prytysko, che risale al 1631. L'esterno intonacato e il tetto verde costituiscono un ottimo esempio di architettura del primo barocco ucraino.

A sud della Città Vecchia, lungo il fiume, sorge il quartiere di Pechersk, lo storico centro ecclesiastico dove ha sede il Monastero delle Grotte, fondato nel 1051. Situato sui pendii boscosi che costeggiano il Dnipro, pochi chilometri a sud del centro della città, è costituito da numerose chiese con cupole dorate, da labirinti sotterranei che custodiscono le spoglie mummificate dei monaci e da eleganti edifici monastici che oggi sono diventati musei (in uno di essi sono conservati molti ori degli sciti). La Cattedrale della Dormizione, che fa parte del complesso del monastero, risale alla fine dell'XI secolo. Nonostante sia stata parzialmente distrutta dall'Armata Rossa durante la seconda guerra mondiale, è ancora oggi uno dei migliori edifici religiosi barocchi del paese. A nord della cattedrale sorge il Museo Storico dei Tesori, che conserva soprattutto oggetti artigianali, pietre e metalli preziosi. La sezione di maggior pregio del museo è senza dubbio quella che ospita l'oro degli sciti del IV secolo a.C. È possibile altresì ammirare un plastico di Kiev del XII secolo, oltre a coppe riccamente decorate, croci, calici e icone di artisti ucraini, russi, polacchi e lituani. Il quartiere di Pechersk è collegato con il centro di Kiev tramite un servizio di autobus urbani.

Il Museo di Architettura Popolare si trova 12 km a sud del centro, ma vale davvero la pena di visitarlo. Immersi in colline panoramiche vedrete numerosi cottage, chiese, fattorie e mulini a vento di legno dei secoli compresi tra il XVII e il XX. Molti di essi presentano bellissimi giardini e, all'interno, mobili molto ben conservati. Il museo è diviso in sette piccoli villaggi che rappresentano le tradizioni delle diverse regioni; inoltre, ci sono alcuni buoni ristoranti e un negozio di articoli da regalo. Il museo è collegato al centro della città tramite un servizio di autobus urbani.

I monumenti di Kiev testimoniano l'antico splendore di una città che, fondata tra il V e il VI sec., fu la prima capitale della Russia. Furono gli sciti che dominavano le steppe a nord del Mar Nero, a dare inizio a secoli di dominazione politica e culturale nelle terre in cui oggi si riconosce l'Ucraina. Dopo ondate di invasioni barbariche (tra cui ostrogoti, unni e i kazari turco-irani), i primi che riuscirono a unificare e a controllare la zona per un lungo periodo furono gli scandinavi, noti con il nome di rus. E, alla fine del X secolo, la città divenne il centro di uno stato unitario chiamato Rus' di Kiev, che si estendeva dal Volga a ovest del Danubio e verso sud in direzione del Baltico. Fu il capo della Rus' di Kiev, Volodymyr, ad accogliere poi il cristianesimo da Costantinopoli, dando così inizio a un lungo periodo d'influenza bizantina sulla politica e sulla cultura dell'Ucraina.

Oltre a essere la culla della civiltà russa, Kiev è tutt'oggi uno dei centri spirituali più importanti della Chiesa ortodossa.

### Lviv

Leopoli, il capoluogo dell'Ucraina occidentale, è una città cosmopolita. Fu fondata nel 1256 dal principe Daniele Romanovic, che le diede il nome del figlio Lev. Dopo l'annessione alla Polonia, nel 1349, Casimiro il Grande la fortificò e le concesse ampia autonomia e mezzi finanziari. I russi la presero per la prima volta nell'agosto 1914, nella prima battaglia di Leopoli, ma venne conquistata nel 1915 dall'esercito austriaco. La città fu poi assorbita dalla Polonia, dopo la guerra polacco-sovietica del 1920. Nel 1939, infine, la città vide l'ingresso delle truppe sovietiche e fu annessa, insieme alla Ucraina occidentale, alla Repubblica Sovietica Ucraina. Il nazionalismo ucraino risorse alla fine degli anni '80 e, finalmente, nell'agosto del 1991 l'Ucraina e Leopoli ottennero l'indipendenza.

Uscita indenne dalle devastazioni urbane della seconda guerra mondiale, Leopoli è un museo vivente di architettura occidentale dal periodo gotico fino ai giorni nostri. Nonostante in città ci si imbatta in numerose mostruosità dell'era comunista, le stradine strette e il pittoresco centro storico fanno di Leopoli una delle località più belle del paese.

A est del centro moderno c'è la Città Vecchia, al centro della quale si trova l'ampia ploszcha Rynok, che un tempo era il centro di Leopoli ed è, attualmente, la piazza meglio conservata dell'Ucraina. Al centro della piazza sorge il municipio, che risale al XIX secolo, mentre tutt'intorno si possono ammirare magnifici edifici del XVI e del XVIII secolo decorati con incisioni in pietra. Di fronte, all'angolo sud-occidentale della piazza si trova uno dei migliori edifici gotici della città, la Cattedrale Cattolica Romana, che risale alla fine del XIV secolo. Al suo interno, la Cappella Boyim contiene alcune delle più belle incisioni in pietra di Leopoli.

All'angolo nord-occidentale si trova la farmacia più antica di Leopoli. Fondata nel 1735, la farmacia condivide con il Museo Apteka l'edificio del XVI secolo che conserva esempi di attrezzature farmaceutiche antiche.

Circa 2 km a est della Città Vecchia si trova il Museo di Architettura e Vita Popolare all'aperto, dove, su una superficie di più di 60 ettari, sorgono un centinaio di fattorie, fucine, mulini a vento, chiese e scuole di legno. Tutti questi edifici, che rappresentano le tradizioni popolari di tutto il paese, sono pieni di oggetti quotidiani antichi e di opere d'arte popolari. Il museo è collegato al centro della città tramite un servizio di autobus e tram urbani.

### **Yalta**

Abbarbicata sulla costa meridionale della Crimea, Yalta passò sotto diverse dominazioni prima di essere conquistata dalla Russia alla fine del XVIII secolo. La città divenne la località balneare più elegante del Mar Nero quando, lo zar Alessandro II stabilì la sua residenza estiva presso la vicina Livadia. Prima della rivoluzione russa, la costa pullulava di tenute aristocratiche e, anche se molti palazzi dopo la rivoluzione sono stati trasformati per breve tempo in sanatori, la maggior parte di essi sono stati riconvertiti in dacie per i membri di partito più importanti.

Il centro della città si estende verso l'interno (su entrambe le rive del fiume Bystra) partendo dall'estremità orientale della Baia di Yalta. La maggiore concentrazione di persone s'incontra nei pressi di naberezhna Lenia, un viale pedonale sul mare, caratterizzato da moli, palme, spiagge di ghiaia, snack bar e mercatini di oggetti d'arte. Alcune delle spiagge più belle di Yalta si trovano lungo la Baia di Yalta, a ovest della foce del Bystra. A metà della baia e appena dietro a naberezhna, c'è una seggiovia che porta a Darsan, un punto panoramico simile a un tempio situato sulla collina che sovrasta la baia. A nord-ovest della seggiovia, si trova la Cattedrale Alexandr Nevsky, un bellissimo esempio di architettura neobizantina costruita all'inizio del secolo. Gli ammiratori di Anton Chekov potrebbero essere interessati a visitare la Casa-Museo di Chekov, dove il grande drammaturgo russo trascorse i suoi ultimi cinque anni di vita. La casa custodisce numerose edizioni delle sue opere, oggetti ricordo quali le sue penne e il suo kit medico. Vi è anche un giardino.

### **Odessa**

Odessa è un curioso mix fra un'allettante località balneare turistica e un porto industriale inquinato. La città, che un tempo era il centro navale della regione del Mar Nero e il centro urbano principale dell'Ucraina meridionale, è famosa per il ruolo svolto durante la rivoluzione del 1905, quando l'equipaggio del Potemkin si ammutinò e appoggiò gli operai ribelli. Oggi è famosa per i suoi eccellenti musei. Il centro della città si trova poche centinaia di metri a sud della riva del mare; è pieno di bellissimi edifici e di strade fiancheggiate da alberi ed è la sede del famoso Teatro dell'Opera e del Balletto, che risale agli anni compresi tra il 1880 e il 1890. Fu progettato da un gruppo di architetti viennesi che gli hanno conferito un aspetto barocco con un tocco di arte rinascimentale. Poco distante c'è il Pasazh, un centro commerciale costruito alla fine del XIX secolo, abbondantemente decorato da sculture barocche ricche di orpelli.

Il centro della città è anche sede dei più famosi musei di Odessa. Uno dei più interessanti è il Museo Archeologico, che risale al 1875; ospita interessanti manufatti artigianali delle antiche civiltà del Mar Nero, tra cui un'affascinante collezione di gioielli e monete. Sull'altro lato della strada c'è il Museo di Storia Marittima, che conserva testimonianze della storia delle costruzioni navali e della navigazione. Poco distante sorge il Museo della Letteratura, dove potrete immergervi nella vita di artisti ucraini, quali Shevchenko e Franko, e di artisti russi, quali Chekov, Pushkin, Tolstoy e Gorky. Da non perdere, uno dei luoghi più famosi di Odessa, la scalinata immortalata nel film di Eisenstein del 1925, La corazzata Potëmkin.

La pietra arenaria su cui sorge Odessa è attraversata da 100 km di tunnel, conosciuti con il nome di katakombi (catacombe). Scavati per ricavarvi degli edifici nel XIX secolo, da allora sono stati utilizzati da contrabbandieri, rivoluzionari e partigiani della seconda guerra mondiale. Presso il villaggio di Nerubayske, all'estremità nord-occidentale di Odessa, una rete di gallerie utilizzate come rifugio dai partigiani durante la seconda guerra mondiale è stata trasformata nel Museo della Gloria Partigiana. È possibile prendere parte a visite guidate (in russo o in ucraino) per vedere i resti dell'occupazione partigiana. Le catacombe sono raggiungibili con servizi di autobus urbani.

### **Kamyanets-Podilsky**

Kamyranets-Podilsky si trova circa 25 km a nord, nel punto in cui la Moldavia e la Romania s'incontrano al confine ucraino. Questa antica città, che risale almeno all'XI secolo, sorge su un'isola rocciosa con le pareti a picco sull'ansa del fiume Smotrych. Il ponte a sud-ovest, che un tempo costituiva l'unico collegamento fra la città e la terraferma, è difeso da un castello in pietra con nove torri risalente al XVI secolo. La maggior parte delle torri sono aperte ai visitatori e molte di esse offrono un'ottima vista sulla città e sulla campagna circostante. Il Museo Etnografico, situato all'interno del castello, contiene numerosi esempi di manufatti artigianali e di reperti archeologici locali.

Alcune strade acciottolate conducono dal castello al Quartiere Armeno, il cui centro è costituito da una piazza del mercato che risale al XIV secolo e che racchiude molte chiese del XV secolo. Poco distante dall'angolo nord-occidentale della piazza, sorge la Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, del 1580, alla quale si accede tramite la Porta Trionfale, che risale al 1781. Alla fine del XVII secolo, i turchi utilizzarono la cattedrale come moschea e costruirono un alto minareto sulla cima del quale i polacchi, quando riconquistarono la città, collocarono una statua in oro rappresentante la Vergine Maria. L'interno, gradevole e solenne, ospita un museo. A nord della piazza si trovano il monastero e la chiesa domenicani, con un alto campanile riccamente decorato. A nord del monastero si trova l'ex municipio, del XIV secolo, il più antico dell'Ucraina. Attualmente ospita un museo dedicato per la maggior parte alla seconda guerra mondiale.

### **Pochayiv**

Se la visita al Monastero delle Grotte di Kiev ha aumentato il vostro desiderio di vedere opere d'arte sacra, recatevi al monastero di Pochayiv, il secondo del paese per grandezza. Si tratta di un luogo spirituale per tutti gli ucraini devoti e, durante le festività religiose, è gremito di pellegrini. La chiesa principale del monastero, la Cattedrale di Uspensky (1711-83), è una maestosa costruzione barocca. Il suo interno, che può accogliere più di 6000 persone, è un esempio mozzafiato dell'iconografia ortodossa: quasi tutte le superfici sono totalmente ricoperte di dipinti raffiguranti santi e patriarchi, realizzati con grande maestria. Si dice che l'icona della Madre di Dio, del 1597, possiede poteri protettivi.

Costruita più di 100 anni prima, la vicina Cattedrale della Santissima Trinità, dalla cupola in oro, è più piccola e più buia, con colonne massicce e volte pesanti situate sotto una cupola che crea una tranquilla atmosfera di profonda spiritualità. A ovest della Cattedrale della Santissima Trinità c'è il campanile, che risale alla metà del XIX secolo, una struttura barocca alta 65 m dal quale è possibile godere di un'ottima vista, e una campana del peso di 11.180 kg. Pochayiv si trova 300 km a ovest di Kiev. Vicino al monastero c'è una piccola stazione, dove arrivano gli autobus provenienti da Kremenets (40 minuti), Ternopil (2 ore) e Lviv (6 ore).

### **Chernivtsi**

Un secolo e mezzo trascorso lontano dall'influenza russa ha fatto bene a Chernivtsi, che attualmente ha un aspetto leggiadro, cosmopolita e mitteleuropeo. La storia ha lasciato in eredità alla città una grande varietà di stili architettonici, che vanno dal bizantino al barocco, ed eleganti strade fiancheggiate da maestose facciate ricoperte di tralci di vite. Vulitsya O Kobyljanska, il viale pedonale principale costeggiato da alberi, pullula di caffè, ristoranti e negozi. Nei cortili di Chernivtsi, che possiedono balconi in legno e scalinate coperte, invece, si apre un mondo molto diverso, di chiara impronta ottomana. Dirigendovi verso est, a un isolato da O Kobyljanska, troverete la cattedrale armena, un edificio che risale alla metà del XIX secolo in stile armeno antico. L'interno è dipinto in maniera molto accurata e il suo organo ha una eccellente resa acustica.

Passeggiate lungo il viale fino a raggiungere la vivace Tsentralna ploscha, l'antica piazza cittadina, circondata da bellissimi edifici del XIX secolo. Uno dei più interessanti è il Museo Regionale, che si trova all'interno di un edificio art nouveau di inizio secolo con una scalinata centrale davvero molto bella. All'interno ci sono dipinti del XX secolo e testimonianze etnografiche riccamente decorate. Chernivtsi si trova 400 km circa a sud-ovest di Kiev. Il treno da Kiev impiega circa 11-13 ore, gli autobus di più. Appena fuori città c'è anche un piccolo aeroporto.

### **Chernihiv**

Chernihiv, sede di alcuni dei migliori esempi di edifici religiosi dell'XI e del XII secolo del paese, risale all'VIII secolo e fu uno dei più importanti principati della Rus' di Kiev. Poco distante dalla centrale ploscha Chervona, c'è la semplice ma molto graziosa Chiesa di Pyatnytska. Risale al XII secolo, ma la maggior parte di quanto si può vedere oggi è frutto di una ricostruzione degli anni '60, che le ha restituito un aspetto molto simile a quello del periodo della Rus' di Kiev. Il lavoro di muratura in mattoni all'esterno della chiesa è sorprendente.

Percorrendo pochi isolati in direzione sud-est c'è Dytynets, dove un parco pieno di alberi circonda un gruppo di antichi edifici religiosi. Quello più sorprendente è la Cattedrale di Spaso-Preobrazhensky (XI secolo) che possiede due imponenti torri campanarie a forma di missile. L'interno è buio e misterioso e conserva una parete divisoria barocca del XVIII secolo decorata con delle icone, e le tombe di molti reali della Rus' di Kiev. A nord-ovest, c'è la Cattedrale di Boryso-Hilbsky, sede di un museo che racconta la storia della cattedrale e

della zona di Dytynets. Nell'angolo orientale si trova il Museo Storico di Chernihiv, che ha sede all'interno di un edificio neoclassico dell'inizio del XIX secolo. Si possono ammirare molte opere del periodo della Rus' di Kiev, alcune armi cosacche e una copia della famosa Bibbia di Ostroh, del 1851, la prima stampata in lingua slava antica. La città si trova poco più di 100 km a nord-est di Kiev, a cui è collegata tramite un servizio regolare di autobus.